Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 160 — MERCOLEDÌ 10 Giugno 1914 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

# Cronaca Provinciale

## PASIAN SCHIAVONESCO

**Consiglio comunale**

8. — Tre gli oggetti all'ordine del giorno, uno dei quali tiene il «ricordo» mondiale dei rinvii... Si tratta dell'illuminazione elettrica in tutto il comune, ma malgrado molteplici consigli... pardon sedute... si giunse all'ennesima col conseguente rinvio. Rinvio che diede giustamente sui nervi al cons. Asquini di Basagliapenta il quale uscì dall'aula in preda a viva eccitazione.

Il rinvio ha sintomi elettorali ed i consiglieri odierni che non nascosero di trovarsi forse... in *articulo mortis* lasciarono ai nuovi il compito finanziario come quello ch'è il più scottante.

Secondo oggetto, del quale la folla attendeva con grande aspettativa la discussione: autonomia delle scuole. La discussione fu alquanto lunga; infine il consiglio votò un ordine del giorno proposto dal Presidente, e che suona un pressapoco così; «Il consiglio comunale approva l'autonomia, qualora su parere del consiglio di Stato il comune verrà a godere i benefici di altri comuni che all'autonomia rinunciano.

**Scalo merci** — L'articolo pubblicato nella *Patria del Friuli* circa un mese fa, non ha potuto non scuotere i preposti all'attuale Amministrazione del Comune e di quelli contermini nel senso di aver tosto inviato alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato due memoriali: uno, riflettante i passaggi a livello nel capoluogo; l'altro chiedente che una buona volta vengano levati dalla polvere i progetti di ampliamento della Stazione Ferroviaria col conseguente ricevimento dei colli a piccola velocità. Abbiamo chieste informazioni, e ci venne riferito che tali memoriali furono trasmessi a Roma col tramite della Spett. Camera di Commercio di Udine e con quello dell'On. Girardini Deputato del Collegio. Dell'esito vi terremo informati. Non possiamo però non tributare un elogio al Sindaco, per la premura addimostrata nel volere vedere sciolto fra breve il tanto desiderato ed indispensabile provvedimento.

## PRECENICCO

**Il vaporetto pei bagni.** — 9. Quest'anno, finalmente, non lamenteremo la mancanza del vaporetto che, durante la stagione balneare, da Precenicco conduce a Lignano. Gli sforzi dei liquidatori sono stati coronati da successo e un magnifico veloce legno solcherà le acque della Stella. Siamo stati a visitarlo ed abbiamo potuto constatarne de visu le belle comodità. Ampia la coperta è circondata da magnifici sedili e da questa si scende nel piano inferiore dove sono ben disposte diverse cabine munite di comodi letti, lavabi, specchi ecc. avvi una salotta con fine gusto arredata.

La luce elettrica vi è profusa dovunque e tutto vi si trova collocato con signorile decoro. Sembra quasi che i signori abbiano voluto compensare il mancato servizio dell'anno scorso fornendo per questa stagione, ai gitanti desiderosi di tuffarsi nell'onda dolce della spiaggia di Lignano, un vapore elegante e moderno.

## MORTEGLIANO

**Lavori nel Duomo.** — 9. Anche alle grandi finestre dell'Ottagono del Duomo, in questi giorni furono applicate le vetrate istoriate rappresentanti i quattro apostoli Evangelisti (due delle quali furono donate dal Sig. De Paoli Pietro fu Natale).

Dette vetrate, piene di armonia di colori e serietà, sono della Ditta Eugenio Maffioli di Udine ed eseguite dal valente giovane pittore signor Prof. Armando Dalla Porta, che per simili lavori tempo fa fu premiato nel Concorso Weill Weiss con lire cinquecento. Il giovane pittore ebbe lettere di congratulazioni da S. S. Pio X e dalla Real Casa per l'accurata esecuzione di lavori del genere.

Anche da parte nostra l'egregio professore Della Porta s'abbia le nostre congratulazioni ed auguri per un lieto e crescente avvenire, s'abbia poi un plauso l'operaio sig Giuseppe Zapparoli per la sollecita messa in opera delle vetrate stesse.

**Passaggio di truppa.** — Provenienti da Fagagna arrivò qui, verso le 10, il 2.o squadrone 13.o cavalleria. S'accamparono, per qualche ora in attesa del *rancio* sul mercato causa la pioggia vennero levate le selle dai cavalli e poste nel ex Ricreatorio. Verso le ore 14 partirono per San Giorgio di Nogaro.

## SEDEGLIANO

**La disgrazia del nostro Sindaco** 9. — Nel tagliare della foglia di gelso, il nostro sindaco signor Cecchini Francesco, ci procurava colla roncola una ferita al pollice della mano sinistra; il dottor Ferrari lo dichiarò guaribile in quindici giorni.

## CODROIPO

**Benedizione d'una Latteria.** — Domenica 7 corr. nella piccola frazione di Jutizzo ebbe luogo nel pomeriggio la benedizione della Latteria Sociale costruita recentemente. Dopo la cerimonia, la presidenza offrì agl'intervenuti un vermouth d'onore.

## BERTIOLO

**Festa religiosa e Statuto** — Ieri il neo sacerdote Don Giuseppe Grossò di qui celebrò la prima messa. Davanti alla Chiesa e nei principali punti del paese si inalzarono magnifici archi trionfali coperti di frasche verdi, fiori e palloncini alla veneziana. In canonica fu dato un sontuoso banchetto; una quarantina di persone furono invitate dalla famiglia del festeggiato. Indovinati gli arguti e briosi brindisi di Don Michele Vidali.

Molti e numerosi i doni pervenuti al simpatico Don Giuseppe.

Durante la solenne funzione onorata da uno straordinario intervento di pubblico, si distinse egregiamente la *schola cantorum*, sotto la valente ed appassionata direzione del maestro organista signor Carlo Lotti.

Il nuovo sacerdote, persona cortese e colta, venne accompagnato alle funzioni ed al banchetto dalla locale banda, che suonò allegre marcie d'occasione tra la generale soddisfazione. Un bravo di cuore all'infaticabile maestro sig. Davide Mantovani che dirige questo corpo filarmonico con competenza ed amore. Alla sera fantastica illuminazione fuochi d'artificio e concerto.

In occasione della ricorrenza dello Statuto venne esposta la bandiera nazionale nel palazzo municipale in quello della Società operaia delle R. R. Poste ed in qualche casa privata.

## CHIUSAFORTE

**Un cadavere in fondo un burrone.**

Stamani verso le ore 6 in fondo al burrone Chion di Cuz, luogo molto pericoloso, distante 5 k.m da Dogna da alcuni operai veniva trovato il cadavere di certo Ceccon Valentino fu Andrea di anni 63 boscaiuolo del luogo.

Furono avvertiti immediatamente i carabinieri di Chiusaforte che si recarono sul posto per accertare le cause. Venne così constatato che il Ceccon si era recato ieri a raccogliere legna sopra il ciglione pericoloso quando ad un tratto scivolò precipitando in fondo dove fu trovato informe cadavere. Informato della disgrazia il pretore di Moggio ordinò la rimozione del cadavere.

## SAN GIORGIO DI NOGARO

**Biglietti da 100 lire supposti falsi.**

9. — Dalla vostra Direzione delle Poste, veniva ieri eccepito un biglietto da cento lire, compreso in un versamento effettuato dall'ufficio di Porpetto, perchè falso. Sembra che il titolare di quelle Poste, l'abbia ricevuto dal sig. G. Bonutti oste.

Per le indagini del caso, fu sul posto il nostro solerte maresciallo dei carabinieri. Questo sarebbe il secondo biglietto da cento lire che, nel volger di breve tempo, verrebbe confiscato in questa zona. L'altro fu ricevuto giorni or sono da un impiegato della nostra stazione ferroviaria, che non si ricorda chi gliel'abbia consegnato.

## LATISANA

**La polemica per i bagni di Lignano.**

Ci scrivono da Latisana:

Ciò che viene detto dal corrispondente di Marano non si appone al vero. Premettesi che non ci sono ceti nè campanilismi, nè ha mai fatto capolino la *reclame* da parte del corrispondente di Latisana.

La *reclame* sprizza, invece, chiara e limpida, dalla coda del primo articolo da Marano, in data 1 Giugno N. 151. I liquidatori giunsero dall'illustrissimo signor Sindaco per sentire se fosse stato possibile di svincolare la Società Veneta Lagunale dall'obbligo del servizio col battello a vapore per sostituirvi le magnifiche lancie della Ditta Raddi-Codarin. L'illustrissimo signor Sindaco disse di no e non ci fu altro. Si noti che il desiderio di svincolo era sorto non dai liquidatori ma da un rappresentante della Società Veneta Lagunare, che aveva lasciato capire anche l'eventualità dell'abbandono di quella linea. I liquidatori dovevano darsi pensiero a rifare la gita a Marano dopochè l'illustrissimo signor Sindaco aveva loro comunicato che «*certamente col primo Giugno sarebbe incominciato il regolare servizio così del vaporetto come dell'automobile!*» Come si spiega dunque il linguaggio del corrispondente Maranese? Tira lui i fili delle pubbliche e private cose? Si capisce che devono essere sorte delle *barufe in famegia* alle quali gli ingenui Liquidatori non posero mente. Ma non toccava a loro di sedarle, tanto più che non ne ebbero sentore, e alla autorevole affermazione di cui sopra non seguì alcuna rettifica Il silenzio dell'illustrissimo Sindaco, il primo cittadino di Marano, che è certamente quello cui più di tutti, stanno a cuore *i maggiori interessi del Comune* è eloquente, è decisivo e contraddice l'ansimante corrispondente. Si calmi, e non torni sull'avvenire di Lignano. Dicesi che la via di Marano sia quella preferita dai tedeschi. Sta bene: Si pensi dunque anche alle altre vie preferite dai Friulani di questa e dell'altra sponda dell'Adriatico mare. Le importanti vie di Precenicco e Latisana, finora abbandonate reclamano pronto soccorso.

Ed a ciò i Liquidatori hanno provveduto e per il 15 di questo mese tutto procederà regolarmente. Ben venga la concorrenza, purchè Lignano acquisti vita rigogliosa. Se Marano non può istituire un servizio di automobili, perchè teme la concorrenza, si accontenti dell'ottimo servizio di vetture fatto da S. Giorgio di Nogaro a modici prezzi. La provincia, a stagione finita, giudicherà se sia vero o meno l'asserito disinteressamento assoluto dei Liquidatori.

Dichiarasi che, per conto del corrispondente di Latisana, la polemica intendesi chiusa. Se l'episcopeto, roteando le ali sulla laguna di Marano, manderà altre strida di dolore, Lignano non se ne accorerà.

## CIVIDALE

**Consiglio Comunale.** — Lunedì 15 corr. si radunerà il nostro Consiglio Comunale per trattare vari importanti articoli in seconda lettura tra cui il sussidio del Comune per l'impianto ed esercizio della linea automobilistica, l'approvazione del Cap. Scolast., per la nomina del medico condotto nel secondo reparto, fra i nuovi:

Modifiche proposte della Giunta Prov. al Regolamento organico per gl'impiegati o salariati comunali.

Concorso del Comune nella spesa pel progetto per la costruzione delle linee ferroviarie Buia-Tarcento-Nimis-Attimis-Faedis-Cividale e Faedis-Povoletto-Udine.

Eventuale deliberazione nei riguardi del collaudo, liquidazione dei lavori di riduzione de Palazzo ex Gaspardis.

Approvazione dei progetti di costruzione delle scuole per le Frazioni di Carraria, Fornalis, Gagliano, Gruppignano e Rualis.

Comunicazione del progetto di massima pel Giardino Infantile e Palestra di Ginnastica.

Comunicazione della delibera presa dal Consiglio Comunale di Premariacco nei riguardi della costruzione del ponte sul Natisone in Premariacco.

**Onorare beneficando.** — In morte della compianta signora Teresa Tomasetic Musoni il signor di Lenardo Odorico ha offerto al Giardino Infantile lire 5.

**Concerto della Banda Militare.** — Ieri sera la rinomata banda del Lo Regg. Fanteria diretta dal valente m.o Battista, tenne il suo ultimo concerto.

Ogni pezzo, eseguito con molto affiatamento, venne calorosamente applaudito.

Inviamo un cordiale saluto al m.o Battista ed ai suoi bandisti per le belle serate musicali che ci hanno fatto passare.

**Giardino infantile.** — Domani giovedì, alle ore 5 pom. nel cortile delle Scuole Comunali, avrà luogo il saggio annuale dei bambini di questo Giardino, con lo svolgimento del seguente programma.

I. Preghiera
II. Le striscioline — Canto e gioco
III. Il fabbro — gioco imitativo.
IV. Marcia — all'aperto,
V. Farfalline — Canto e Gioco, imitativo.
VI. Una piccola scuola improvvisata.

**Per la «Casa del Popolo».** La Giovane orchestra Cividalese ha fatto pervenire alla Commissione pro erigenda «Casa del Popolo» la somma di L. 30 — civanzo della festa tenutasi domenica scorsa al Foro Boario in Borgo di Ponte.

**Bambina che annega nell'Azzida**

Nel pomeriggio di ieri, le sorelle Ariavig Veronica d'anni 16 e Adriana d'anni 7 di Purgessimo ch'erano state in un paese vicino, nel rincasare, dovevano passare il torrente Azzida attraverso un ponticello in legno. Ma la piccola Adriana, giunta a metà, improvvisamente sdrucciolò e cadde nell'acqua, che la trasportò per oltre 200 metri. Angosciata, la sorella che assisteva impotente alla sciagura, si diede a gridare disperatamente al soccorso ed alle grida accorsero certi Margutti Antonio e Carlo, che si gettarono risolutamente nell'acqua, ma, purtroppo non riuscirono che portare a sponda un cadavere.

Sul posto si portarono il comandante dei RR. Carabinieri di qui con un milite, ed il dott. Alfredo Mazzocca che non potè che constatare il decesso ed ordinare il seppellimento della sciagurata bambina.

## MAIANO

**Polemiche sulla autonomia scolastica**

*Ad un letterato corrispondente del «Giornale di Udine».*

Vi è mai capitato di domandarvi che cosa è la Sibilla? che cosa vuol dir sibillino? Credo di no, perchè voi, se non siete l'inventore della Sibilla (il libro, veh!) ne siete certamente un collaboratore.

Intendiamoci prima; non intendo portarvi dinanzi, ai giudici e farvi giudicare, no, perchè sebbene non supponga chi siate posso pur tuttavia giudicarvi attraverso alle righe del vostro parto letterario pubblicato nel «Giornale di Udine» del 6 corr. n. 155 (nuova invenzione strabiliante).

Badate che non sono io solo, ma le 4000 anime nel paese, le 8000 nel Comune che vi chieggono la grazia di dipanare l'arruffata matassa della vostra articolessa.

Proprio, sono spiacente di dovervi dire che non sarete accettato come membro dell'associazione della stampa Maianese.

Avete dimenticato troppe, regole apprese alla scuola e grammatica ortografia, sintassi, non sono più vostre conoscenti, e questo è grave per uno che vuole appartenere al quarto potere.

Col vostro articolo avete compromesso lo scanno di consigliere comunale! Ci tenevate? ...Aspettate; c'è un rimedio: l'esame di riparazione: farò io da commissione esaminatrice e se sarete promosso, due vie sono aperte per voi; membro dell'associazione della stampa Maianese e consigliere comunale di... Maiano.

1.a Domanda: Che cosa avreste votato voi in seconda lettura? Per l'autonomia o no?

2.a domanda: avreste votato per l'autonomia anche dopo che vi avessero, quei due signori, convinto che il Comune ci avrebbe rimesso fior di quattrini, mentre in prima lettura eravate convinto di non spendere un centesimo più d'adesso? Pensateci seriamente: se sarete promosso vi attende la gloria.

**Telefono.** — Chi fosse in possesso di un utilissimo congegno che si chiama telefono è pregato di presentarsi all'acquirente sig. corrispondente del n. 155 del 6 giugno del Giornale di Udine che sarà lieto di offrirlo alla «nostra piccola patria» sempre che abbia la relativa «cabina con esito negativo».

Spero e spero....

# Le ricompense al valore militare

**Moltissimi friulani decorati.**

Ecco un secondo elenco di friulani che si meritarono la medaglia di bronzo e l'encomio solenne nella campagna di Libia.

### Medaglie di Bronzo

*Corisello Eugenio da Forni di Sopra soldato.* — Si distinse per slancio ed ardire in combattimento. Nel passaggio del Bu-Msafer, mentre si esponeva ritto in piedi per indicare al comandante di plotone la posizione occupata dal nemico, cadde colpito al petto e ad un braccio. Ettangi.

*Manarin Giovanni da Erto e Casso sold.* — Al passaggio dell'uadi di Bu-Msafer, avanzò con slancio ed ardimento fra i primi sotto il fuoco efficace del nemico, rimanendovi ferito. Ettangi.

*Moroso Giovanni da S. Daniele sold.* — Nel passaggio di Bu-Msafer, noncurante che dalle alture circostanti partisse intenso il fuoco nemico, si esponeva in piedi per indicare agli ufficiali e soldati della compagnia la strada da seguire per evitare l'ostacolo. Rimase coraggiosamente in tale posizione finchè vide passare quasi tutta la compagnia. Fu ferito al torace. Ettangi.

*Fort Angelo da Budoja sold.* e *Boschian Fortunato da Aviano sold.* — Nell'attraversare l'uadi Bu-Msafer, mentre si esponevano arditamente per incitare i compagni con l'esempio, caddero feriti ad una gamba. Ettangi.

*Piemonte Pietro da Buia sold.* — Uscito dall'ospedale il giorno prima, volle prender parte al combattimento; ferito gravemente non si ritirò che dopo invito del comandante di plotone. Ettangi.

*Beano Giovanni da Tramonti di Sopra sold.* — Nel passaggio del Bu-Msafer giunto fra i primi sulla sponda opposta, mentre si esponeva arditamente per osservare le mosse nemiche, venne ferito ad un braccio. Ettangi.

*Fantoni Giulio da Pisa cap.* — Comandante del battaglione alpini Tolmezzo nel combattimento svoltosi nel bosco di Tecniz arrestava con opportune disposizioni l'irrompere di numerosi beduini che, di sorpresa, avevano attaccata e respinta una compagnia di ascari bengasini di estrema avanguardia, dando modo ai reparti retrostanti di entrare in azione a respingere l'attacco.

*Rossi Carlo Foggia ten.* — Quale aiutante maggiore, coadiuvò molto efficacemente l'opera del comando nel combattimento di Tecniz. Di sua iniziativa, dispose per il collocamento in luogo apportuno di una mitragliatrice, a protezione del fianco destro di una batteria minacciata da beduini.

*Pagnini Oronzini, da Firenze sott. ten.* — Comandante interinale di compagnia, la guidò in combattimento con capacità e valore. — Tecniz.

*Boccacampi Riccardo, da Reggio Emilia, maresciallo capo.* — Addetto al comando del reggimento, mostrava elevato sentimento del dovere, calma e coraggio, portando ripetutamente ordini ed avvisi in terreno infestato dal nemico ed esposto al fuoco. — Tecniz.

*Fantuzzi Giuseppe, da Pordenone, sold.* Difendeva col col moschetto una mitragliatrice che trovavasi in pericolo. Ferito, continuò a tenere fermo a coraggioso contegno. — Tecniz.

*Gaiotti Antonio, da Cordignano, sold.* — Si slanciava arditamente, tra i primi, in un assalto alla baionetta contro i beduini, occupanti un costone. Caddè gravemente ferito in più parti del corpo. — Tecniz.

*Galiussi Lodovico, da Ippis, sold.* — Trovandosi un suo ufficiale improvvisamente assalito da alcuni beduini, accorreva prontamente e coraggiosamente in suo aiuto e, col suo fuoco, uccideva uno degli assalitori e metteva in fuga gli altri. — Tecniz.

*Basaldella Angelo, da Aviano, sold.* — Fu uno dei primi ad arrivare sulla posizione e, giuntovi, vi rimase in piedi, noncurante del pericolo, per meglio osservare il nemico, finchè fu ferito. — Tecniz.

*Flaiban Giuseppe, da Polcenigo sold.* — Per la bella prova di coraggio data, concorrendo a riparare sotto intenso fuoco nemico una mitragliatrice inceppata, con la quale poi proseguiva efficacemente il tiro senza preoccuparsi del pericolo. — Tecniz.

*Cescutti Luigi, da Clauzetto sold.* — Visto un caporale slanciarsi su alcuni beduini che contro di esso facevano fuoco a breve distanza arditamente lo seguiva, concorrendo a metterli in fuga. — Tecniz.

*Pellizzari Dante, da Enemonzo, sold.* — Durante il fuoco da terra, avendogli un proiettile nemico spezzato l'anello di crociera della baionetta, incurante del pericolo, si alzava in piedi e continuava a far fuoco lento e mirato, riuscendo così di bello esempio ai compagni. — Tecniz.

*Bearzatto Vittorio, da Arta sold.* — Dava bella prova di calma e di coraggio, riuscendo con un compagno, sotto intenso fuoco, a riparare un guasto avvenuto nel funzionamento di una mitragliatrice. — Tecniz.

Tutti questi dell'8 reggimento Alpini.

*Allatere Filippo, da San Daniele sottotenente 35 fanteria.* — Condusse il suo reparto, per tutta la durata dell'azione, con intelligenza e coraggio, coadiuvando efficacemente il comandante della compagnia. — Ettangi.

*Lauzzana Attilio, da Ciconicco zappatore 2 artiglieria montagna.* — Comandato a segnare la posizione che doveva occupare la batteria, venne colpito ad un braccio ed al fianco. Ciò malgrado, rimase al suo posto per assolvere il proprio compito ed indicare i bersagli ai capi pezzi sopraggiungenti. Solo quando si sentì venir meno per il sangue perduto, si fece medicare. — Bu Scemel.

*Vincenzo Carsillo da Canife (Avellino) maresciallo zappatore* del 2 Regg. Fanteria adetto al comando di Reggimento non curandosi del pericolo portava ordini ed avvisi in terreno battuto dal fuoco nemico. — Ettangi 18 giugno 1913.

### Encomio solenne

*Tortella Alfredo, da Guastalla ten.* — Comandante di compagnia, la guidò lodevolmente in combattimento, dando prova di noncuranza del pericolo. — Tecniz.

*De Prato Antonio, da Zuglio mar.* — Comandante di plotone, fu sempre di lodevole esempio ai dipendenti per slancio, sangue freddo e noncuranza del pericolo. — Tecniz.

*Menotti Antonio, da Spilimbergo serg. mag.* — Comandante di plotone, fu sempre di esempio ai propri dipendenti, dei quali seppe regolare l'azione con calma e coraggio. — Tecniz.

*Cacitti Giordano, da Tolmezzo serg.* — Addetto al comando di battaglione, durante il combattimento ne fu efficace coadiutore, portando ordini alle compagnie ed informazioni al comando della colonna, anche in terreno battuto dal fuoco nemico. — Tecniz.

*Pontello Clemente, da Cavasso Nuovo cap. magg.* — Dava lodevole prova di calma e coraggio, contribuendo col fuoco della sua mitragliatrice a respingere il nemico incalzante. — Tecniz.

*Savio Giuseppe, da San Giovanni di Manzano cap. mag.* — Comandante di plotone, percorreva più volte il fronte del proprio reparto, dimostrando calma e noncuranza del pericolo. Tecniz.

*Bianchetti Cesare, da Cordenons zap.* — In tutto il combattimento dimostrò la massima noncuranza del pericolo, riuscendo di esempio ai compagni. — Tecniz.

*Mosocutti Silvio, da Ligosullo sold.* — Tra i primi slanciavasi arditamente all'assalto alla baionetta. Rimase leggermente ferito. — Tecniz.

*D'Andrea Isidoro da Chiusaforte sold.*, *Marchiol Beniamino, da Lusevera sold.*, e *Sina Giuseppe, da Comeglians sold.* — Si comportavano lodevolmente in combattimento, esponendosi senza curare il pericolo per meglio puntare contro il nemico. Tecniz.

*Di Giusto Libero, da Treppo Grande cap.* — Pel lodevole ardimento dimostrato nell'attraversare terreno insidioso e ancora percorso da gruppi arabi in ritirata, riuscendo a portare un importante avviso. — Ettangi.

*Azzolini Luigi, da S. Daniele sol.* — Si slanciò arditamente all'assalto del Kara Karba, rimanendo ferito durante l'avanzata. — Ettangi.

*Flora Lorenzo, da Paluzza sold.* — Adempì alle sue mansioni di porta-feriti con lodevole zelo e noncuranza del pericolo. Rimase ferito ad un piede. — Tecniz.

Tutti questi dell'8 Regg. alpini.

*Ruozzi Alfredo, da Cividale tenente 5.o alpini.* — Comandante delle salmerie di combattimento del battaglione, seguì sempre da vicino i reparti durante l'avanzata attraverso zone battute dal fuoco, dimostrando lodevole energia e noncuranza del pericolo. — Ettangi.

*Perabò Pio, da Faedis zappatore 2 artiglieria montagna.* — Dava lodevole prova di zelo e noncuranza del pericolo nel sollecito trasporto di materiali della batteria in terreno battuto da fuoco nemico. — Ettangi.

*De Fabbro Rinaldo, da Udine cap. magg.* — *Giacomini Giuseppe, da Sacile cap. 20 fant.* — Esploratori, disimpegnarono con ardire e coraggio il loro compito sotto il fuoco nemico. — Mdauar, 18 luglio 1913.

*De Cecco Romano, da Pasian Schiavonesco cap. 35 fanteria* — Addetto alle salmerie, diede prova di lodevole coraggio e sangue freddo, provvedendo sotto il fuoco di fucileria avversaria a mettere in salvo il carico di un mulo. — Ettangi.

## TARCENTO

**Dimissioni di due consiglieri per l'autonomia scolastica**

9 — Ieri pervennero al nostro Sindaco le dimissioni da Consiglieri dei sig. Giulio Mosca e Pividori Giuseppe motivante con la seguente lettera:

*I sottoscritti Consiglieri Comunali di Tarcento,*

*Constatata che la maggioranza di codesto spettabile Consiglio Comunale con la testè votata autonomia scolastica ebbe a dimostrare di non preoccuparsi soverchiamente dei veri interessi del nostro paese,*

*Considerato che tale deliberazione significa rifiutare i benefici che offriva una provvida legge concepita allo scopo di procurare ai Comune i modi ed i mezzi per un migliore e completo assetto delle scuole, alleviando nello stesso tempo l'esauste finanze Comunali,*

*Ritenuta che la maggioranza del Consiglio in questa importantissima decisione, si sia inspirata puramente a concetto politico, snaturando evidentemente il mandato amministrativo conferitogli dagli elettori,*

*Ritenuto infine che il principio economico da essi sempre sostenuto non è più condiviso nè dai colleghi della giunta nè dalla maggioranza del Consiglio, si dimettono dalla carica di Consiglieri Comunali.*

Sembrano prossime le dimissioni di altri 3 consiglieri, per lo stesso motivo. I commenti che generalmente si sentono sono favorevoli ai consiglieri dimissionari, perchè la maggioranza del paese avrebbe voluto, per il bene del Comune e per il bene della scuola, che le nostre scuole fossero avocate alla Provincia.

## ERTO

**Una compaesana decessa a Venezia**

Ha tristamente impressionato la morte della signora Caterina Corona di qui, avvenuta a Venezia nell'età di 33 anni. L'ottima signora si trovava a Venezia col marito, e Lunedì nel pomeriggio, dovette soccombere in seguito a una infezione prodotta da un parto prematuro.

La cara salma sarà portata quassù per avere l'ultimo rifugio nella terra natia.

## BUTTRIO

**La nostra Latteria.** — Come in moltissime altre località, qui pure abbiamo finalmente tradotto in effetto la nostra vecchia aspirazione d'avere una nuova e stabile latteria.

E la latteria coll'appoggio anche del sindaco sig. cav. Giacomo Tomasoni è sorta e funziona bravamente dal primo di giugno, in comodi locali arieggiati e con macchinari dei più perfezionati.

Il presidente è stato nominato nella persona del dott. Filotimo Danieli; casaro è Giovanni Grinat di Mels.

## MANIAGO

**Pro erigendo ospedale.** 9. — Ieri nelle ore pomeridiane, previo invito di questo Assessore anziano, sig. Giuseppe Zecchin, S'adunarono al nostro Municipio i sindaci di Maniago, Fanna, Cavasso, Arba, Vivaro e Frisanco, per un'intesa circa un consorzio tra i detti comuni onde agevolare l'erezione d'un ospedale in questo Capoluogo.

Il sig. Zecchin espose ai convenuti quanto s'è fatto finora qui per lo scopo, e di quali mezzi Maniago può disporre.

I sig. Sindaci presero atto di quanto sopra, riservandosi ben inteso di riferire ai rispettivi consigli comunali.

## SACILE

**Per gli esami di maturità.** — I giovinetti d'ambo i sessi, provenienti da scuola privata o paterna o da scuole di altri Comuni, che intendono presentarsi agli esami di maturità presso queste scuole elementari, a termini dell'art. 37 del regolamento per gli esami, devono farne domanda al Sindaco o al Direttore della Scuola Normale in carta bollata di L. 0.60 entro il 20 corr. unendo la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione e la quietanza della tassa di L. 15, 3 certificati di nascita e di vaccinazione si presentano in carta libera.

Il candidato che ha compiuto undici anni, deve provare d'aver subito una vaccinazione non anteriore all'ottavo anno di età.

Appena sarà noto il giorno in cui incominceranno gli esami se ne darà avviso individuale ai candidati.

**L'infanticida interrogata**

9. — La Attilia Nicolao mar. Bazzo di Brugnera accusata d'infanticidio e ricoverata ieri nel nostro Ospedale fu interrogata nel pomeriggio dal Procuratore del Re del Tribunale di Pordenone cav. Sellenati e dal Giudice istruttore.

Durante l'interrogatorio che durò quasi un'ora, giunse notizia che il feto fu rinvenuto sotto una pianta di fagiuoli, mentre l'infaticida asseriva d'averlo gettato nelle acque del Livenza.

Domani avrà luogo l'autopsia del cadaverino per accertare se questo era nato vivo, e la puerpera, sempre sorvegliata infermerà all'ospedale ancora una settimana circa, dopo di che sarà trasportata in prigione.

# Cronaca Pordenonese

## PASIANO

**Consiglio Comunale.**

**Un ordine del giorno per la recente alluvione.**

Si è riunito stamane per l'ultima volta il Consiglio Comunale, presiedeva il sindaco conte d.r Giovanni Quirini ed erano presenti tutti i consiglieri in carica.

**Per l'alluvione.**

Aperta la seduta il sindaco accenna alla gravità dell'ultima alluvione, dice che i danni sono superiori a quanto si credeva e che già l'Ill.o Sottoprefetto e l'onor. deputato Rota si interessarono con lodevole premura. Attende gli siano pervenute tutte le denunzie di danno e poi passerà la pratica alla S. Prefettura che col suo valido appoggio la inoltrerà al Ministero e spera che, a suo tempo, giungeranno quei sussidi che valgano a lenire almeno in parte i gravi danni.

La seguente raccomandazione presentata e svolta dall'assessore D.r Coletti trova l'appoggio unanime del Consiglio dopo lucide e convincenti spiegazioni tecniche date dall'assessore ing. Saccomani.

«*Il Consiglio Comunale di Pasiano*
«*profondamente impressionato dalla gravità dell'ultima alluvione, che in brevissimo tempo raggiunse proporzioni*
«*assai grandi ed arrecò danni ingenti*
«*anche nel nostro territorio.*

*Rileva*

«*che indubbiamente negli ultimi tempi*
«*le fiumane tendono a formarsi con rapidità e gravità insolita, non osservate*
«*in tempi passati avvisando che a ciò*
«*influiscano i recenti lavori sul Fiume*
«*Livenza.*

«*Conoscendo d'altra parte che i pareri*
«*dei tecnici di fronte al problema della*
«*sistemazione dei fiumi, e particolarmente del Livenza non sono concordi e*
«*che valenti professionisti sostengono la*
«*convenienza della costruzione di canali*
«*di scarico contro la tesi del concentramento di molta acqua in un unico bacino, il Consiglio Comunale vivamente*
«*raccomanda alle Autorità competenti di*
«*studiare con ogni cura il grave problema onde sia risolto in modo che ovunque sollecitamente ed equamente sia*
«*risentito il beneficio con l'evitare danni*
«*parziali a singoli territori e sopratutto*
«*col rendere le fiumane meno ingenti*
*e spaventose*».

**Si sospende**

Si passa poi all'ordine del giorno e subito i consiglieri co. Gozzi e Barzan esprimono il parere che in vista delle prossime elezioni sia doveroso soprassedere ad ogni deliberazione.

Il sindaco co. Quirini osserva che in gran parte si tratta di, oggetti in II. lettura e portati all'odierna seduta per un doveroso riguardo verso i sig. consiglieri che già li votarono in prima lettura e per gli interessati che ne attendono la soluzione; non crede poi si possa mancare di delicatezza verso i nuovi eletti deliberando su cose che riguardano la vecchia amministrazione che comunque deve saper assumere fino in fondo l'intera responsabilità dei suoi atti. Del resto si rimette alla volontà dell'onor. consiglio raccomandando solo che venga votato in II. lettura il Disciplinare Idraulico per la concessione dei ponti di Tremeacque e lo Statuto del Patronato Scolastico, oggetti questi che non portano alcun aggravio al Bilancio e che sono già stati sollecitati più volte dalla Prefettura. Messa ai voti la proposta del co. Gozzi viene approvata e così pure vengono approvati il Disciplinare Idraulico e lo Statuto del Patronato. Su questo argomento il sindaco esprime parole di vivo elogio all'opera illuminata e solerte dei sig. preposti alla benefica Istituzione e specialmente al suo benemerito presidente contessa Gozzi.

Il consiglio si associa con sentita unanime compiacenza.

Il presidente comunica poi i saluti rispettosi del Segretario Andrighetto ancora ammalato all'ospedale di Torino ed il consiglio fa voti per la sua guarigione.

**Il commiato**

Il sindaco chiudendo quest'ultima riunione porge al consiglio il saluto cordiale e deferente della Giunta e suo e lo ringrazia pel costante benevolo appoggio e per la sua cooperazione preziosa.

Qualche cosa di utile al Comune è stato fatto e di più certo faranno i nuovi eletti, ma, soggiunge, come noi e non di più ameranno questo nostro paese e non maggiori certo potranno esser l'equità, l'onestà il disinteresse. Ai nuovi eletti il saluto cordiale, a voi alle vostre famiglie ogni bene ed altrettanto al paese nostro.

**Fiat lux.** — Sabato si è costituita, a rogiti Notaio Montereale, una società in accomandita semplice per la fornitura di luce ed energia elettrica in questo Comune. I lavori d'impianto, progettati dal distinto sig.r Granzotto, incominceranno subito e si spera pel prossimo S. Martino siano compiuti. La inaugurazione di questa tanto attesa luce sarà una delle più belle e più liete feste paesane. Vada dunque una parola di lode sincera ai cinque soci.

## PORDENONE

### Tiro a Segno Nazionale.

**Come sarà il poligono**

Ieri abbiamo visitato i lavori del costruendo campo del tiro a segno nazionale che sorge in una magnifica posizione a ponente della strada della Comina e ad un chilometro e mezzo circa da questa città.

Il poligono avrà sei linee di tiro per il fucile, alla distanza massima di metri 300, e due linee per i tiri alla pistola e fucile flober.

Presentemente si osserva che il diaframma alto metri 7 e largo metri 30, il pozzo per l'acqua potabile e la elegante palazzina — questa offre una spaziosa sala per la distribuzione dei premi in occasione di gare, l'ufficio, la dispensa, l'armeria e munizioni, il magazzino ed altri locali per l'armaiuolo e custode del poligono.

Ora sono in via di costruzione in cemento armato le tre stazioni per i bersagli e quella per i tiratori. Questa larga metri 8 e lunga 40, pavimentata con piastrelle di cemento, sarà coperta da un'ampia tettoia sorretta da venti colonnette di pietra.

Anche il materiale per la costruzione delle quinte intermedie, quinte laterali e fermapalle, questo in cemento armato alto metri 10 e largo 30 poco più, è pronto.

Quanto prima sarà costruita la strada che dalla via principale metterà direttamente al campo di tiro.

In una parola i lavori procedono con esattezza e celerità, tanto che per la metà del mese di settembre p. v. il poligono verrà solennemente inaugurato con una prima gara a premi.

Con la circostanza ci preme far sapere fin d'ora ai timorosi del poligono che le quinte intermedie, il diaframma, le quinte laterali ed il fermapalle sono ostacoli coordinati in modo da impedire assolutamente la sfuggita dei proiettili dal campo di tiro, epperciò la incolumità pubblica sarà incontestabilmente garantita.

Sappiamo, infine, che la presidenza, per agevolare i cittadini ad inscriversi al nobile e patriottico sodalizio, ha disposto che, in luogo dell'ufficio municipale, possono recarsi a sottoscrivere la scheda-domanda dal sig. Alessandro Toffoli, membro del Consiglio, esercente in via Cavour.

### Decisioni di Giunta

**pel nuovo macello.**

Nell'ultima seduta della on. Giunta è stato deliberato l'ampliamento del locale di abbattimento e l'elevamento di tutto il fabbricato del nuovo macello, per una complessiva spesa di lire 13116.15 somma nella quale è compresa anche la spesa di sistemazione del tronco stradale di collegamento della strada provinciale con il vicolo dei Molini, e della costruzione di un nuovo pozzo artesiano nella località del Vicolo stesso, in sostituzione a quello che per la sistemazione di detta strada sarà necessariamente atterrato.

Di queste due ultime opere pure deliberate, la prima sarà effettuata con una spesa di circa lire 4258.80, la seconda con lire 450.

**Sul cielo di Pordenone.** — Due monoplani Bleriot di 50 cavalli di forza provenienti dal campo aviatorio militare di Aviano furono verso le 18 avvistati ad un'altezza dai 1000 ai 1500 metri, e librarsi sopra Pordenone. Li pilotavano i tenenti vice istruttori De Muro e Gregorini.

Gli snelli ed eleganti velivoli resi piccini dall'altezza, dopo varie evoluzioni rapide su codesta zona ripartirono verso Aviano ed atterrarono felicemente dopo essere rimasti in aria circa 40 minuti.

Inutile ripetere che lo spettacolo, sempre bello sempre nuovo di codesti audacissimi aquilotti rombanti nello spazio immenso, ha fatto affacciare alle finestre, e discendere nelle piazze, molto pubblico, ammirato e plaudente.

**Il consiglio della Società Operaia,** che come ieri pubblicammo avrà luogo sabato p. c. alle ore 20.30 nella sala della Società, dovrà deliberare oltre che su varii oggetti di carettere privato, anche su alcune modifiche da apportarsi allo statuto; modifiche che interesseranno l'aumento della quota contributiva dei soci, e aumento pure dei sussidi agli ammalati.

## TRAVESIO

**Scene del Medio Evo**

### Scavano per levare i tubi dell'acquedotto per tema d'inquinazione.

**Due arresti: cinque denuncie.** Accadde un caso nel nostro comune che ha sapore di Medio Evo, tanto è in contrasto coi tempi nostri.

Bisogna sapere che da tempo si sta costruendo un acquedotto nuovo che fornirà il paese di acqua sana e abbondante, e che i tubi furono già immersi alla profondità di un metro circa nella terra, anche lungo la carrozzabile provinciale.

Questi lavori e questi tubi scorrenti sotto la strada formavano una vera preoccupazione nell'animo di alcune donne del paese, che giuravano e spergiuravano essere l'acqua dei tubi inquinata. E non c'era verso da far loro intendere ragione! L'altro ieri raccoltesi in numeroso gruppo, si recavano ove i lavori sono ormai ultimati, sulla strada provinciale, e dato di piglio al piccone ed al badile, cominciarono tra alte grida a scavare ove erano deposti i tubi.

Accorsero carabinieri e guardie forestali che con buone parole, con savi consigli, raccomandarono la calma, spiegando come le stolide loro preoccupazioni fossero del tutto fuor di luogo, come l'acqua non s'inquinasse punto passando per i tubi.

Ma ogni parola di calma riuscì vana, e i carabinieri per por fine alla dimostrazione indecorosa, arrestavano le due più scalmanate: Caterina Colautti e Italia Lizier, denunciando come istigatrici: Maria Marcuzzi, Caterina Cristofori, Marianna Pulcher, Emilia Lizier, Maria Barbaresco.

Tutte poi, dovranno rispondere di fronte all'autorità giudiziaria, di danneggiamenti.

## S. PIETRO AL NATISONE

### Ferito di roncola deve fuggire perchè minacciato col fucile

Sulla strada di Vernasso accadde l'altro giorno un grave fatto. Certo Giuseppe Floreancig rincasava, quando s'incontrò con Pietro Degano col quale da molto tempo non era nei migliori rapporti. I due che si guardavano in cagnesco per ragioni d'interesse, attaccarono subito briga, e il Floreancig scagliò al Degano una sassata che lo colpì alla testa.

Il ferito estrasse di tasca una roncola e colpì replicatamente al torace l'avversario. In quel mentre da una finestra della casa del Degano s'affacciava un suo figliolo che puntava un fucile a due canne contro il Floreancig...

— Schiampe se no ti copi! — gridò e fece atto di sparargli.

Il Floreancig e per le ferite avute e per la paura dell'arma spianatagli contro, si dava a precipitosa fuga.

Il medico che lo visitò dichiarò le ferite guaribili in una trentina di giorni; e i carabinieri denunciavano i due Degano, il padre per lesioni e il figlio per minaccie a mano armata.

## POZZUOLO

**Rissa a Carpeneto tra fratelli** — 9 Fra Danelutti Luigi Rachelino d'anni 42, e Pietro d'anni 37, fratelli, da Carpeneto, avvenne per futili motivi un feroce diverbio alimentato dal fatto che tra i due non correva da molti anni buon sangue per le solite questioni d'interesse.

Dalle parole ai fatti, i due fratelli s'attaccarono ben presto con una roncola di cui s'erano serviti per tagliare la foglia, e il Rachelino riportò una non grave ferita alla testa, mentre il Pietro rimaneva ferito al braccio sinistro.

Entrambi si fecero medicare del medico di Pasian Schiavonesco, ma più tardi visitati anche dal dott. Carnelutti di Pozzuolo, fu ordinato il trasporto del Pietro all'ospedale di Udine, mentre il Rachelino venne fatto arrestare dai carabinieri di Mortegliano.

Il Pietro fu trovato guaribile in 20 giorni ed egli pure è piantonato dalla benemerita.

## BUTTRIO

**In memoria della mamma.** — Nella mesta ricorrenza del V.o anniversario della morte della pia e benefica signora Mazia Calligaris ved. Tomasoni, il figlio cav. Giacomo ha inviato a questa Congregazione di Carità la somma di L. 50.

## PALMANOVA

**Per i nostri mercati.** — 9. (G.) La pratica utilità di ogni emanazione del nostro benemerito Circolo agrario è appresa sempre con la migliore soddisfazione. Apprendemmo come nel venturo settembre la società allevatori bestiame bovino ha bandito una rassegna di animali appartenenti a detta Società e siccome questo costituirebbe un incoraggiamento per l'inizio dei nostri mercati, che dovrebbero allora riprendere la loro importanza, non mi sembrerebbe inopportuno se in tale occasione anche la benemerita nostra Unione Commerciante procurasse contribuire a dare maggior valore a tale rassegna adoperandosi magari anche per favorire il concorso ad un successivo mercato.

## BUIA

**Neo cavaliere.** (Car.) — Un telegramma privato giunto da Roma reca la gratissima notizia che l'egregio amico signor Umberto Barnaba è stato testè nominato cavaliere della Corona d'Italia.

La notizia si è divulgata rapidamente ed ha allietato la popolazione di Buia che vede ricompensato l'animo buono e gentile di uno dei migliori nostri cittadini. Al neo «cavaliere» il rallegramento sincero della «stampa» buone e auguri più lieti.

# Un turbine morale infuria...

## I vandali intorno a Milano.

## Disordini ad Ancona, Firenze, a Brescia...

### I torbidi e le violenze dei sovversivi alla Camera

Ieri, il presidente dei ministri on. Salandra, rispose alla Camera alle interrogazioni relative ai fatti di Ancona. Egli ripete la narrazione dei fatti quali avvennero, dichiarando di assumere tutta la responsabilità che gli spetta.

Gli risposero, con le solite enfatiche tirate, i socialisti Marangoni e Pietro Chiesa, il repubblicano Gaudenzi, e quindi Mosti De Felice, Maffi, Bereníni, Dugani (che tu schiaffeggiato da un agente in borghese, durante le dimostrazioni violenti di Roma), Eugenio Chiesa, Modigliani. L'accusa più ripetuta contro il ministero, è quella ch'esso inaugura una politica di reazione. Ripetono che la vita umana è sempre e in ogni caso sacra e inviolabile (o allora, perchè i «pacifici dimostranti» adoperano sassi e randelli... e anche le rivoltelle?)

Calmo, misurato, ma fermo ed altamente risponde il presidente dei ministri. Non al governo — egli dice — deve rivolgersi l'accusa di avere, con le sue circolari, indotto nell'animo degli agenti lo spirito di reazione: altri forse ha prodotto questa suggestione nell'anima semplice delle folle ingenue ed impressionabili: *la responsabilità del sangue versato è molto più di costoro che del governo.* Questo aveva non solo il diritto, ma il dovere di proibire comizi che in un giorno di festa nazionale si proponevano di sturbare la solennità di quel giorno e provocare disordini con l'apologia e l'istigazione del reato. (*Approvazioni vivissime*).

Dichiara essere ben lungi dal suo pensiero qualunque politica di reazione: egli resta propugnatore di ogni libertà, ma tenace avversario di qualunque violazione della legge: la libertà non può voler dire istigazione al reato e preparazione alla rivoluzione.

Accetta la mozione annunziata dagli onorevole Chiesa e Modigliani e chiede sia discussa al più presto, convinto della necessità che la Camera esprima senza indugio il suo giudizio sull'atteggiamento del Governo. (*Vivissime approvazioni; applausi; commenti.*) Crede di far appello ai più nobili sentimenti, invitando i colleghi a dire una parola di pace; egli pure la dirà, nella forma che gli sembra più opportuno, convinto di compiere intiero con ciò il proprio dovere (*Vivissime generali acclamazioni*).

Dopo ciò, si convalidano le elezioni di Montevarchi (eletto Trisoni) e di Girgenti (eletto Micicchè).

### Il vibrato linguaggio del Senato contro gli istigatori ai disordini.

Anche al Senato si parlò ieri, nobilmente, fieramente, dei fatti dolorosi. Il senatore Garofalo disse credere di interpretare i sentimenti di tutti i buoni cittadini italiani inviando comunque un saluto agli ufficiali ed ai militi dell'esercito, dei reali carabinieri e delle guardie di P. S. che, sfidando la violenza della folla, così spesso espongono la loro vita e così spesso sono vittime del proprio dovere. (*Approvazioni generali*).

Pres., anch'io mi associo al plauso del Senato.

Garofalo. *Molti di loro* — soggiunge il Senatore Garofalo — *in questo momento già sono negli ospedagli per dolorose ferite. Sappiano essi che questa alta Assemblea s'interessa di loro, riconosce il loro coraggio ed il loro sentimento del dovere. (Applausi generali).*

L'oratore rileva che fatti dolorosi come quelli odierni avvengono spesso in Italia, dove ormai non è possibile una pubblica dimostrazione con esito pacifico, anche se indetta dai partiti non sovversivi, perchè nella folla si mescolano i più malvagi individui che pullulano nei bassi fondi sociali; ed è ormai invalso l'uso da noi di lasciare indifesa la truppa contro la violenza dei malvagi.

Celesia, si associa a nome del Governo alle parole che l'on. Garofalo ha voluto pronunciare in lode delle truppe impiegate nei servizi di P. S. (*Approvazioni*). Egli è stato testimone della precisione e della abnegazione con cui funzionari di P. S. Guardie e Carabinieri hanno adempiuto al loro dovere per la tutela dell'ordine pubblico. (*Applausi*).

Astengo deve anzitutto esprimere la sua meraviglia che nel comizio tenutosi ieri in Roma, nel quale si è proclamato lo sciopero e il tumulto, la presidenza era tenuta da un operaio che è agli stipendi del Governo. (*Commenti*).

Santini si associa alle nobili parole pronunciate dal senatore Garofalo e dal sottosegretario di Stato, e manda anch'egli commosso un saluto agli ufficiali, agli agenti della forza pubblica ed ai soldati che, nelle recenti condizioni hanno dato prova di un valore maggiore di quello sui campi di battaglia: e manda ancora un saluto alle vittime dei disordini, vittime non della necessità della difesa, ma di alcuni istigatori che sanno sottrarsi ai pericoli ed alle responsabilità.

Beneventano ritiene i luttuosi fatti odierni, la conseguenza funesta di una agitazione morbosa dei partiti ed esprime il profondo cordoglio nel quale crede avere unanime il consenso del Senato per questa lotta fraticida e barbara.

Ieri, in parecchie città, col pretesto dei luttuosi fatti di Ancona, si ebbero disordini e tumulti. Verremo qui riassumendo le notizie più importanti in proposito.

### I funerali delle tre vittime ad Ancona

diedero motivo a qualche disordine. Imponentissimo il corteo: parecchie migliaia di persone, numerosissime corone e bandiere con iscrizioni inneggianti al socialismo.. ed eccetera.

In corso Vittorio Emanuele un signore affacciato a una finestra all'albergo Vittoria, che fumava una sigaretta, fu fischiato. L'incidente fece fermare il corteo, producendo panico e un fuggi fuggi generale. Vi furono vari contusi.

Ricomposto il corteo, si udirono colpi di rivoltella, sparati dal pubblico contro le finestre del dott. Marchetti, ritenendosi che da quella fosse partito il primo colpo. Nacque un parapiglia; il corteo si fermò di nuovo, si deposero a terra le corone, fra la massima confusione e agitazione. Il dott. Venitos, che si trovava alla finestra col dott. Marchetti, restò ferito al capo con un proiettile guaribile in quindici giorni. Vi sono numerosi altri contusi medicati all'ospedale.

La folla voleva invadere la casa Marchetti; ma poi, chiarito l'equivoco, si allontanò.

E' impossibile stabilire *da chi, perchè e donde* fu sparata la prima revolverata. La forza pubblica non era presente allo sfilamento del corteo. Questo poi proseguì per via Nazionale, piazza S. Lazzaro, ove, dopo vari discorsi si sciolse.

Il viceprefetto ha incaricato il comando militare del mantenimento nel pomeriggio dell'ordine pubblico.

### I teppisti di Milano

La caratteristica delle... dimostrazioni milanesi, fu il trionfo della teppa. Cominciò verso le 11 in via Torino e al largo Orefici con l'infrangere le vetrine dei negozi; per impedire il servizio dei trams, si posero pietre sui binari; agli automobili in giro, si tagliarono i pneumatici.

Nel pomeriggio, i disordini si fecero più gravi e tali da impensierire la città. Comizio di 25000 persone all'Arena, con discorsi... immaginabili: fra altro, Pubblio Zocchi famigerato per gli scioperi metallurgici e dei tramvieri, disse che *se domani i ferrovieri non sciopereranno, si provvederà per la rottura dei binari.* Dopo il comizio, irruzione in colonna verso il centro, sassaiuola di prammatica contro i soldati.

Con qualche soldato ferito, i dimostranti, alla spicciolata, si raccolgono in piazza del Duomo: la galleria è custodita da cordoni militari. Allora... naturalmente, nuovo scaraventar di sassi: ne resta colpito anche il direttore dell'Avanti. Una ventina di soldati feriti; parecchi feriti anche fra i dimostranti: oltre il Mussolini, anche l'altro suo compagno Filippo Corridoni, per giunta arrestato. Una botta di benzina fu incendiata in via Broletto: fiamme altissime, spettacolo... divertentissimo, per gli incendiari. Alla periferia della città, molti fanali spezzati; i vetri di bars e di caffè, infranti.

Gli arrestati furono tradotti al cellulare.

### Un morto e feriti a Firenze.

A Firenze si dovè ieri registrare una giornata sanguinosa.

Terminato un comizio di protesta, i dimostranti si diressero verso il centro della città.

Due guardie che vigilavano dinanzi alla manifatura tabacchi furono aggredite brutalmente. I militi si difesero sparando. Rimase ucciso l'operaio Poggiolini di 20 anni e feriti altri due.

### Anche a Torino

e così pure accadde a Torino ove dopo un comizio seguirono dimostrazioni sanguinose in parecchi punti della città, e si ebbero a deplorare un morto fra i dimostranti e parecchi feriti fra le guardie, e la truppa, carabinieri e borghesi.

### Lo sciopero ferroviario.

Continuarono le dimostrazioni ad Ancona. Sconosciuti interruppero per parecchi mestri la linea ferroviaria.

Il Sindacato dei Ferrovieri, ha deliberato la proclamazione dello sciopero dei ferrovieri rimettendosi alla Confederazione Generale del lavoro per l'inizio e la durata di esso.

Questa deliberazione solleva generalmente vivi malumori nelle varie categorie di ferrovieri.

### In altre città.

Vi furono dimostrazioni violente a Venezia, a Bergamo, a Genova e in tutta la Liguria, a Livorno, a Roma, a Prato, a Bologna, a Bari ecc. ecc.

## TEATRO MINERVA

### Cinema Varietà

Il successo conquistato che ottengono al Minerva i straordinari numeri di varietà e addirittura colossale. I bravi artisti ed in ispecial modo Tomas dovette bissare parecchie volte.

In questi ultimi giorni di apertura avremo, scritturati nella solerte impresa il debutto di numeri di varietà, di assoluta novità.

Il programma cinematografico si ripete anche oggi insieme al bellissimo programma di varietà.

Oggi il teatro si apre alle ore 18.

# Cronaca Elettorale.

## Circondario di Udine

**Comune di Udine**

### La lista radicale

Se le informazioni pubblicate l'altro giorno sono esatte e non sono intervenuti o non intervengono mutamenti, la lista radicale adunque porterà la rielezione pressochè completa dei consiglieri della maggioranza tuttora in carica, escludendo cioè soltanto quelli che hanno dichiarato di non voler ripresentarsi. Quindi, la lista radicale comprenderebbe i nomi seguenti:

Antonini geometra Lino, Belgrado (de) co. cav. Orazio, Beltrandi cav. Giuseppe Alberto, Bosetti Arturo, Celotti avv. Fabio, Comencini prof. ing. cav. Francesco, Conti cav. Giuseppe, Cristofori nob. avv. Antonio, Cudugnello ing. Enrico, Girardini avv. Giuseppe, Gori Giuseppe, Gremese Antonio, Larocca Paolo, Luzzatto cav. Ugo, Murero dott. cav. Giuseppe, Nimis avv. cav. Giuseppe, Pagani Camillo, Pecile prof. gr. uff. Domenico, Pico cav. Emilio, Porta (della) nob. cav. Giovanni, Sandri Pietro, Schiava (della) avv. Italico Venier, cav. Giusto, Vittorello Vittorio, Zuliani Plinio.

Della maggioranza, hanno declinato la candidatura (e qualcuno dei riaccettanti diede il proprio consenso soltanto dopo reiterate vive insistenze): Pietro Magistris, dott. cav. Costantino Perusini, Vittorio Salvadori ed Enrico Tonini; non si vuole, dai dirigenti del partito includere nella lista Raimondo Guesutta; ne restano esclusi: per mutamento di residenza, rag. Francesco Bazzi e Fortunato Calvi; per morte, Vittorio Zavagna; per altre cause, Innocente Lizzi e Antonio Montemerli.

La lista che diremo (tanto per intenderci, come altra volta avvertimmo) *radicale*, per essere completa, vale a dire composta di 32 nomi, ne comprenderà quindi sette di nuovi; e questi sarebbero, dalle informazioni finora non smentite, i seguenti: dott. Ubaldo Borghese, industriale Contarini, avv. Alberto Mini, cav. uff. Francesco Minisini, dott. Giacomo Perusini, avv. Zagato e avv. Zanuttini.

Per il Consiglio provinciale, i radicali propongono due nomi soltanto: la rielezione cioè del prof. Domenico Pecile sindaco e del dott. Giuseppe Murero assessore di Udine.

**I socialisti**

In un'assemblea tenuta iersera dal Circolo socialista, furono fissati gli otto nomi coi quali tentare la conquista della minoranza nel Consiglio comunale; e dei due nomi per il consiglio provinciale. Non ci fu possibile avere questi nomi, perchè i dirigenti del partito si riservano di pubblicarli domani, col numero speciale del Lavoratore.

**Comune di Codroipo**

Codroipo 8 giugno

Qui le elezioni amministrative furono fissate per domenica 21 corr.

Le precedenti si svolsero, dopo 50 giorni di Commissario Prefettizio, nel 21 aprile 1912. Allora, i frazionisti, magnificamente organizzati, lottarono per avere 12 seggi su 20, nel patrio consiglio; e ne conquistarono 13. Hanno vinto, perchè hanno lottato alla luce del sole con metodi civili ed onesti, tenendo pubbliche adunanze, e proclamando a maggioranza, i propri candidati in ciascuna delle cinque frazioni che compongono il comune di Codroipo. Ebbero il sopravvento sul Capoluogo il quale è rappresentato da 8 consiglieri soltanto. Senza una seria organizzazione ed un sincero accordo, esso continuerà ad essere minoranza anche in avvenire.

I frazionisti incominciano ad agitarsi per tempo.

Alcuni elettori, costituitisi in comitato elettorale, hanno fissato le seguenti riunioni per la proclamazione dei candidati al Consiglio Comunale:

A Goricizza nella latteria sociale, martedì 9 corrente alle ore 20.

A Pozzo dell'Angelo, nelle scuole comunali giovedì 11 corr. alle ore 20.

A Iutizzo, osteria al Cacciatore, domenica 14 corr. alle ore 20.

A Zompicchia, scuole comunali, martedì 16 corr. alle ore 20.

A Biauzzo, Scuole Comunali, mercoledì 17 corr. alle ore 20.

Ye ne manderò a suo tempo i risultati.

## Circondario di Pordenone.

Pordenone 8 Giugno.

Nulla ancora di concreto, di deciso. Socialisti, radicali, liberali e clericali covano gelosamente i loro progetti, incerti ancora nei nomi dei loro candidati. Fervono i lavori di preparazione: riunioni frequenti ma segretissime gli uni e gli altri tengono giornalmente. Qualche voce indubbiamente bene informata, arrischia i nomi e programmi.

Li riferiamo premettendo che li pubblichiamo a semplice titolo di... voci che corrono e che noi abbiamo per un istante fermate, ma senza garantire la loro attendibilità.

**I socialisti**

Scenderanno in lista con una lista di minoranza e per le elezioni comunali e per quelle provinciali. Pare che in detta lista figurino i nomi di alcuni consiglieri uscenti e di altri ex consiglieri; ma «pare».

Il candidato provinciale dovrebbe essere l'avv. Ellero, il quale ha iniziato in questi di il suo giro di propaganda, (come fece al tempo delle elezioni politiche) tenendo conferenze a Torre nel sabato decorso, ieri a Porcia, a Prata a Puia, a Ghirano, a Cecchini ed a Pasiano e stasera a Rorai.

**I radicali**

La notizia che in giornata il partito radicale avrebbe pubblicato l'elenco dei suoi candidati, non ha fondamento. Forse, lo farà soltanto mercoledì.. e forse, neppure mercoledì. In queste cose, la sicurezza non la si ottiene mai. Presentemente, per quanto si dica ch'è già completa, salvo parziali modifiche, la lista è tenuta segretissima, e si sta elaborando per gli ultimi accordi.

**I liberali.**

A quanto la voce pubblica va ripetendo.. non si può saper nulla; poichè taluno afferma una cosa e talaltro un altra. Vedremo.

### Finalmente una lista!

Pordenone, 9 giugno.

Una sola lista finora, quella dei socialisti che mirano alla conquista della minoranza. Eccovela.

Per le elezioni Comunali: avv. Giuseppe Ellero, Ilario Fantuzzi, Vincenzo Degan, Antonio Puglietti Romano Sacilotto e Antonio Brnancin.

Per le elezioni provinciali avv. Gius. Ellero.

Le conferenze di propaganda iniziate giorni fa, nelle varie frazioni, saranno proseguite e intensificate in questi ultimi giorni. Ieri sera l'avv. Ellero ha parlato a Rorai.

E' annunziato per sabato sera un comizio pubblico in Piazza XX settembre; vi parleranno l'avv. Ellero e altri.

### UNA SORPRESA INASPETTATA

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

Pordenone, 10 giugno.

*Apprendo questa mattina all'ultimo momento e ve la comunico come notizia positiva e sicura che i consiglieri provinciali uscenti dott. Cossetti e avv. Etro hanno dichiarato ai loro amici di disinteressarsi completamente della presente lotta, non desiderando ripresentare la loro candidatura al consiglio provinciale. Ricorderete che anche il co. Zoppola, in precedenza, ha dichiarato in forma assoluta (nè valsero a rimuoverlo le pratiche di amici e di estimatori) ha fatto eguale dichiarazione.*

*Il quarto uscente, co. Querini, sarà portato dai radicali.*

*Inoltre, vi posso dare come sicura quest'ultima notizia: che il cav. Cossetti à declinato la candidatura anche al consiglio comunale.*

### Udinese che salva una donna a Trieste

Umberto Dossi di Udine vista iersera una giovane che s'era buttata in mare dalla testata del Molo S. Carlo a Trieste, si gettò risolutamente nell'acqua e quantunque minacciato dall'elica del piroscafo Wurmbrand che si muoveva in quel punto riuscì ad afferrare la donna e raggiungere il molo, ove, aiutato da altre persone trasse a salvamento la ragazza, una tedesca che non volle declinare le generalità.

**Mercato di oggi**

**Frutta e Verdure.**

| | | |
|---|---|---|
| Foglia senza bacchetta | 10.— | 16.— |
| con » | 7.— | 12.— |
| Ciliege | 15.— | 45.— |
| Piselli | 25.— | 34.— |

# Le ultime notizie

## Disordini a Milano

### e più fosche previsioni

**Lo sciopero Ferroviario?**

**MILANO 10 — Giungono notizie da ogni parte d'Italia.**

**Malgrado la proclamazione dello sciopero ferroviario, il servizio treni procede normalmente.**

**Vi è interruzione sulla linea Ancona Bologna, cagionata dai danni arrecati sulla linea Imola, Faenza, Fabriano.**

**Le notizie dicono che a Roma non vi sono stamani disordini degni di nota. I negozi sono aperti.**

**A Genova pure lo sciopero continua; gli automobili e le vetture circolano.**

**A Napoli dove lo sciopero è scoppiato stamane, i trams funzionano, i negozi sono aperti.**

**A Milano, la mattinata è trascorsa abbastanza tranquilla. La squadra mobile ha arrestato gli elementi più turbolenti. I gasisti hanno disertato le officine; ma l'unione ha provveduto ai bisogni dell'usina gas con personale avventizio.**

**A Porta Ticinese sono avvenuti dei tafferugli, perchè i tramvieri volevano riprendere il lavoro. Furono sparate alcune rivoltellate innocue.**

**I pompieri dovettero accorrere in diversi punti della città per riparare ai guasti prodotti dalla plebaglia ai tubi del Gas.**

**Alla ferrovia, tutto procedette regolarmente fino a mezzogiorno; ma ogni cosa fa prevedere che nel pomeriggio lo sciopero verrà attuato.**

**In via Legnano un fochista è stato gravemente ferito da una sassata.**

**Nel pomeriggio si terrà all'Arena un imponente comizio; e si teme che questa sera succederanno più gravi disordini.**

# Cronaca Cittadina

### Mutui per edifici scolastici al comune di Udine

*Espigi ci invia da Roma 8:*

*Nel mese di maggio sono stati concessi mutui per la costruzione di edifici scolastici autorizzati dal ministero della Pubblica Istruzione.*

*Fra questi mutui ve ne sono due pel Municipio di Udine. Uno di L. 40750 e uno di L. 71250.*

### Collegio dei ragionieri.

Ieri sera ebbe luogo una riunione del Consiglio del Collegio sotto la presidenza del chiarissimo prof. Cottarelli. Intervennero i consiglieri signori Agnoli, Comparotti, D'Agostinis, D'Andrea, Mulinaris e cav. Ragazzoni.

Oltre agli altri argomenti di amministrazione interna trattati, il consiglio deliberò i due seguenti ordini del giorno:

*1.o Il Collegio dei Ragionieri in sua odierna adunanza plaude all' iniziativa presa dal collega rag. Mario Agnoli, consigliere della Camera di Commercio, per sollecitare la istituzione d' una sezione a tipo commerciale presso la nostra R. Scuola Tecnica e si augura che anche le Autorità Comunale e Provinciale abbiano ad interessarsi perchè la progettata opportuna istituzione diventi un fatto compiuto all' iniziarsi del prossimo anno scolastico.*

*2.o. Il collegio dei Ragionieri interessa vivamente l' Autorità Giudiziaria affinchè le funzioni di Commesso Giudiziario vengano demandate ai soli ragionieri collegiati, siccome quelle che sono ritenute di carattere puramente amministrativo e fare pratiche presso la locale Camera di Commercio perchè abbia a sollecitare la pubblicazione del Regolamento Tipo, da parte del competente Ministero di A. I. e C. per la formazione dell'albo dei Curatori di fallimento.*

Infine si è pronunciato sulla opportunità di tenere a Udine, nell' occasione dell'esposizione del 1916 un congresso di Ragionieri.

### Il comizio di protesta per i dolorosi fatti di Ancona.

Ieri sera era stata convocata la commissione esecutiva della Camera del Lavoro, per deliberare circa l'atteggiamento da prendersi di fronte ai dolorosi fatti di Ancona, e alla ripercussione che questi hanno in tutta Italia.

La seduta in segno di lutto fu sospesa, e gli intervenuti si recarono al circolo socialista per uno scambio d' idee.

Stamane fu diramato il seguente manifestino:

*Operai,*

Siete invitati questa sera mercoledì 10 alle ore 20.30 a intervenire nei locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri per deliberare circa il modo di protesta contro i delittuosi fatti di Ancona.

*La commissione esecutiva.*

. ˙ .

Abbiamo parlato con uno dei dirigenti di questo movimento operaio, per avere qualche notizia sulla natura della protesta che è indetta.

— Il Comizio — ci rispose — non è una cosa di quelle preparate in cui si ha ormai la prescienza di quanto avverrà. Noi invitiamo gli operai a venire, se verranno come si spera, per questa protesta umanitaria, decideremo insieme. La commissione non ha nulla in progetto!...

— Ma faranno lo sciopero, come in altre città?...

— Sarebbe la cosa ideale, ma non ci si può neppur pensare in una città come la nostra, ove le masse operaie purtroppo sono indisciplinate...

— Qualche ordine del giorno...

— Non credo neppur questo... Più probabile è una passeggiata, un corteo di protesta attraverso la città... in somma, una manifestazione di cordoglio, alla quale dovrebbero associarsi tutte le classi di cittadini.

— E quando questo corteo?...

— Questa sera dopo la riunione o domani mattina... Ma guardi di non pubblicar nulla... la è una seria idea questa... e potrebbe anche non avverarsi...

— E gli oratori chi saranno?

— Nessuno... Possono parlare tutti.

* * *

Una manifestazione di cordoglio?... Benissimo: siamo d'accordo..... a patto però che c'intendiamo prima: cordoglio per *tutte* le *vittime*, compresi i soldati, i carabinieri e le guardie, che adempiano a un loro preciso dovere quando reprimono le violenze altrui; e abbasso *tutte le armi*, dal randello e dai sassi che iniziano di solito queste lotte fratricide, alle rivoltelle e alle daghe che sono adoperate quasi sempre (e non vogliamo dir sempre) in difesa da dieci contro cento.

Col regime di libertà quale abbiamo in Italia — tanta da sembrar perfino licenza (e lo dica l' obbrobrioso linguaggio eccitator di disordini usato proprio in questi giorni dolorosi, da qualche organo socialista) — ogni atto di violenza dev' essere condannato, venga esso dai proletari contro quegli altri proletari che sono i soldati i carabinieri e le guardie, o venga dalle classi dirigenti o dalla impulsività degli «agenti dell' ordine» a cui non si può del resto negare l' istinto e il diritto alla difesa.

### Sezione del Partito Socialista

Ieri sera ebbe luogo un' assemblea straordinaria per il contegno circa i recenti fatti di Ancona e per la lotta delle elezioni amministrative.

Si approvò di partecipare alla riunione di questa sera, ore 8, alla Camera del Lavoro, e aderire alle decisioni della stessa.

**Burro** finissimo naturale per cucina L. 2.50 al Kg. da tavola L. 280, per The L. 3. Rivolgersi all' Emporio Liguguana via Manin.

### L' arte cittadina, a Trieste.

Col più vivo compiacimento vediamo artisti concittadini affrontare il giudizio di quel vasto centro artistico — industriale — commerciale che è la vicina Trieste, dove ogni ramo all' arte fiorisce; dalla poesia alla musica, dalla pittura alla scultura all' arte applicata riaffermando splendidamente con genialità la nostra stirpe. Già nel marzo trionfò, alla Esposizione permanente che il Circolo Agricolo Triestino con intenti educativi organizza, il nostro Calligaris con i suoi ferri battuti; ora, un altro animoso e valente vi esporrà lavori pregievolissimi: il cav. Angelo Tremonti.

Abbiamo, con altri pochi, potuto ammirare gli svariati oggetti che figureranno a quella esposizione permanente: svariati per lo stile, per il modo di lavorazione, oltrechè per l' uso cui sono destinati.

V' è un grandioso vaso portafiori di stile etrusco di un effetto decorativo potente, signorile; vi sono un lavabo e due secchi imitazione dell' antico sia nella forma sia nelle ornamentazioni, sbozzata con il sistema proprio dei tempi imitati fedele vi è una «smaiarda» pure imitazione di una antica trovata a Domegge, con certe carratteristiche bizzarre parti andate col tempo in diffuso; e vi sono parecchi altri lavori di una lavorazione affatto differenti.

Accenneremo alle cornici per ritratti, per pergamene: capolavori di diligenza al punto che sembrano cesellature. Ogni fiore ogni foglia, ogni stelo conserva il suo carattere speciale nonchè nel contorno, ma nelle piccole nervature, nella flessuosità tipica di quel dato fiore e di quella foglia che riproduce. Sono veri gioieli artistici.

Vi è un lavabo scomponibile, dal quale si può trarre una fiorera, con piedestallo in ferro battuto. Le anse dell'acquario sono scolpite nella versa, e così le maniglie del coperto e del rubinetto: e scolpite da artista proprio.

Un calamaio di bella composizione e di lavoro perfetto; una targa — che porta il nome della ditta — ornata con due fascie di foglie stilizzate; piatti artistici, in uno dei quali il rilievo assurge un' arditezza sorprendente, tutti rimarchevoli per la tecnica della lavorazione, sopra disegni di conoscitori perfetti dell' arte applicata al materiale trattato magnifico, per citarne uno in modo speciale, il piatto con decorazioni di melagrani.

Di effetto, la colonna in marmo rosso venato, con ornamenti in rame che vi si adattano superbamente, e bellissimo il vaso soprastante, di un lavoro che raggiunge la perfezione — anche nelle anse scolpite nel blocco: una colonna degna di sale principesche, per l' effetto dell'insieme.

E che dice dei lampadari uno grandioso di stile moresco, l' altro da soffitto con vegli ornati di fiori?... E taceremo del portaorologio, ornato di opportuni simboli? e taceremo di altri lavori apprezzabili?.....

Il rame, in questo laboratorio artistico del cav. Tremonti, si trasforma in metallo prezioso: tanto è il valore che l' arte vi aggiunge. E non dubitiamo che anche a Trieste la mostra ch' egli sta per aprirvi — con l'intento appunto di far conoscere quali e quante applicazioni il rame possa ottenere se maneggiato sapientemente — sia per ottenere quel pieno successo che merita.

### Gara di scherma fra gli ufficiali dell' 8 alpini.

Ieri mattina seguì una riuscitissima gara di scherma tra ufficiali e tra sott' ufficiali dell' 8 Reggimento alpini. Erano presenti alla bella festa d' armi, il colonnello cav. Marini comandante il reggimento, e tutti gli ufficiali superiori che si congratularono vivamente coi vincitori per la bella prova vinta.

Gli ufficiali fecero una gara davvero magnifica per abilità di gioco, e per la tecnica profonda. Riuscirono: primo tenente cav. Bianchi, secondo tenente Grazios., terzo capitano Augusto Bandlino.

Pure i sottufficiali diedero prova di abilità nell' arte difficile Vinse il primo premio il maresciallo Galonghi, il secondo il sergente maggiore Molinari.

### Gli statuti dei Patronati approvati dalla delegazione scolastica.

La delegazione scolastica riunitasi l'altro giorno approvò lo statuto del Patronato scolastico dei seguenti comuni:

Forni di Sotto, Castion di S., Roveredo in Piano, Preone, Pozzuolo del F., Premariacco, Cavazzo Nuovo, Buttrio in P., Buia, Lestizza, Campoformido, Casarsa, Porcia, Martignacco, Muzzana, Chiusaforte, Ipplis, Codroipo, Moggio Ud., S. Giorgio Rich. Pasian di Prato, Gemona, Sedegliano, Grimacco, Sacile, S. Pietro al Nat., Sutrio, Tarcento, Pocenia, Nimis, Cercivento, S. Giov. Manzano, Drenchia, Pasian Schiav., Cordenons, Tolmezzo, Pontebba, Marano Lagunare, Carlino Arta, Spilimbergo, Villa Santina, Manzano, Dignano, S. Vito al Tagliamento.

### Echi del fallimento Verza.

E' stata chiamata davanti al giudice Turchetti la causa contestazione crediti del fellimento Verza

In qualità di convenuto, sostituendo l'avv. Spinotti curatore del fallimento Casali s'è costituito quale procuratore del fallimento stesso, l'avv. Bertacioli.

La causa è stata rimessa al 7 Luglio.

### Il Palazzo degli uffici ammesso a «pubblica visita»

In seguito a numerose domande per poter visitare i lavori del palazzo degli uffici, la Giunta Comunale ha disposto a che il pubblico, esclusi i bambini, possano recarvisi nella sola giornata di domani. L' ingresso resta fissato da via Rialto angolo via Lionello, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

**La storia di una bicicletta** — Ieri sera i carabinieri furono fermati a S. Gottardo da certo Gervasio Sirch di 26 anni che loro denunciò come una bicicletta a lui rubata due mesi addietro fosse ora in possesso di tal Attilio Mineu pure di San Gottardo.

I militi interrogarono il Mineu che affermò d' averla comperata per dieci lire dal cugino Guido Mineu, e questi a sua volta disse d' averla avuta per la stessa somma da uno sconosciuto che gliela offerse una sera, alle 24 circa, mentre beveva il caffè della Nave.

Non fu creduto, e venne denunciato per furto.

**Si rovina una mano.** — Gennaro Giovanni fu Leonardo diciannovenne, abitante in via Villalta operaio, nella segheria «fratelli dal Torso», nel lavorare a una sega circolare si recise netto il pollice della destra.

All'Ospedale ove venne accolto, il poveretto fu giudicato guaribile in 20 giorni.

**Ottimo** Vino Lambrusco da Pasto c.mi 85 al fiasco serviz o domicilio rivolgersi negozio Liguguana.

## Corriere Giudiziario

### In Tribunale

Presiede il co. Arnaldi Giudici Cano Serra e cav. Cavarzerani.

P. M. il Sost. Proc. Pironi Cano. Febeo.

**Frode mediante contrabbando.** — Lo Musig Uderico fu G. Batta d'anni 50 residente a Mediuzza; il fratello Eugenio d' anni 52 detti Boluz e Missano Vittorio di Mario di anni 33 bracciante a Gorizia e residente a Pavia di Udine, imputati i primi di contrabbando, per avere in Mediuzza durante l'inverno 908-909 a mezzo con Gallas Luigi contrabbandato 100 kg. fruste in danno del Governo Italiano. Il terzo pure di contrabbando, per avere nel marzo 909 a mezzo di Pian Valentino introdotto nel Regno kg. 25 di zucchero d'estera provenienza.

Gli accusati sono tutti assolti per insufficienza di prone. Diffendono gli avv. Pollis e Biavaschi.

**Non era pazzo**

Coceancich Pietro fu Pellegrino nato il 12-9 91 in Capodistria detenuto in Udine dal 31-1-914

**imputato**

a) del delitto di cui l'art. 406 C. P. per avere nel 31-1-914 in Udine usato violenza contro Minotti Letizia gettandole della sabbia nel viso e afferrandola per il collo, allo scopo d' impossessarsi di cinque catene da orologio di valore imprecisato; non riuscendo nell'intento per circostanze indipendenti dalla sua volontà;

*c)* di avere in Udine involato un' orologio del valore di L. 29 in danno di Monticco Luigi;

c) di avere negli ultimi giorni di gennaio 914 in Udine involato un anello del valore di L. 17 in danno di Ernesto Franz.

Questo processo fu ancora iniziato ma poi rinviato perchè il Coceancih fu internato un mese nel manicomio.

A suo tempo demmo dettagliato resoconto di questo processo che i lettori non avranno certamente dimenticato.

All'udienza di ieri il Coceancich dice di nulla ricordare perchè ubbriaco. Non comparvero che la Minotti, quella che fu presa pel collo, ed il vigile Urbano Mangione che conferma estesamente l' arresto avvenuto in quelle circostanze.

Si dà lettura delle deposizioni delle altre parti danneggiate nonchè del referto psichiatrico del manicomio ove il Coceancich rimase in osservazione per un mese.

Il P. M. propone due anni di reclusione.

Il difensore avv. M. Pettoello persuade il Tribunale a scendere ad anni uno e mesi dieci di reclusione con un anno di sorveglianza speciale; rimborso dei danni e spese di processo.

**Abbandono di figli.** — Bon Francesco di Angelo di anni 39 da S. Giovanni di Manzano, imputato di avere il 12 giugno 913 abbandonato i propri figli minori di anni 12 e la propria moglie incapace per malattia a provvedere nel sostentamento proprio e della prole.

Questa perla di padre partì per l' America con altra donna, lasciando i meschini nell' estrema miseria. La loro madre poco tempo dopo venne a mancare, e quindi i bambini si trovano ora: il Romano come servitore, e gli altri raccolti dalla pubblica Carità.

Il P. M. propone 5 mesi e 10 giorni e fu condannato dal Tribunale a soli 5 mesi.

Il pubblico sfolla commentando la troppo benigna sentenza.

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

### Tombola Nazionale
**con lire 400,000 di premi**

Con la mite spesa di Una Lira si può acquistare una cartella che concorre ai rilevanti premi di Lire 200,000; 50,000: 40,000; 20,000 20,000; 15,000; 10,000 e cinque altri premi di lire 5,000 ognuno.

**Si assicura nuovamente e formalmente il pubblico che l' estrazione avrà luogo con certezza Martedì 30 Giugno 1914.**

Le cartelle sono in vèndita ancora per pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l' apposito avviso.

**Ultimi giorni di Vendita.**

## Comunicato

**La Ditta E. Mason** dovendo trasformare la propria ragione commerciale, rende edotta l'Egregia Clientela che col *10 corr. mese* il negozio resterà chiuso per qualche giorno, onde ultimare le operazioni di inventario.

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI 18

M. PEMPERTON

# La guerra sotto il mare.

— Ma forse crederà alle menzogne di Martel e bisogna che gli racconti come sono andate le cose.

— Glielo dirò io, Alfredo, ma non venite e casa nostra stanotte; fareste il giuoco di Sadi Martel! egli è nemico di mio padre.... Gli racconterò tutto io, quando sarete partito stanotte.

— Se potrò partire!

— Il sig. Fordham vi aiuterà. Se volete aspettarlo presso il giardino Richelieu, andrò io all'albergo a chiamarlo. Diamine! vi sembra una cosa tanto dificile la prudenza?

M'appoggiò sul braccio la sua manina inquantata ed io la presi fra le mie, pensando se poteva esserci al mondo una cosa più gentile e più graziosa di quella fanciulla che era poco più di una bambina, che parlava di prudenza ad un uomo inseguito come una belva.

Ed io, per amore del mio paese, dovevo lasciare la Francia proprio mentre tutte le speranze e tutte le gioie della mia vita erano lì, a Calais!...

Ci avvicinammo rapidamente alla porta S. Omer: si udivano i fischi delle locomotive, il rumore sordo dei carri ed il bruscio affacendato della stazione e del porto: ma la strada era deserta.

— Alfredo! esclamò Agnese a un tratto. — Quando sarete in Inghilterra, vi ricorderete qualche volta.... dei vostri amici di Calais?

— Nulla, nulla al mondo potrà farmeli dimenticare.

— Allora sono certa che l'onore di mio padre è in buone mani.

Avevo temuto questo accenno alla mia discrezione e al mio silenzio fin dal principio, ma non osavo nemmeno di confessare a me stesso perchè lo temessi.

— Se c'è un uomo in tutta la Francia a cui vorrei render servizio — risposi con voce tremante, — questo è proprio il colonnello Lepeletier, ma... io sono soldato, e sono inglese... Devo fare il mio dovere: e debbo tornare in Inghilterra per questo.

— Voglia Iddio che il vostro dovere non danneggi mio padre!

Questo era anche il mio più vivo desiderio; ma in quel momento la cosa più importante e più urgente era il modo di passare la porta e d'entrare a Calais, ed io pensavo, tirandomi quanto più indietro potevo per nascondermi sotto l'ombra amica del mantice, che era una pazzia l'andarsi a gettare così in bocca al lupo e di presentarsi sfacciatamente a quella porta, guardata dai soldati, che senza dubbio non avrebbero lasciata entrare nessuna carrozza senza assicurarsi di chi vi fosse dentro.

Chiusi gli occhi ed attesi che da un momento all'altro ci fermassero e mi facessero scendere per arrestarmi; ma dopo un istante che mi sembrò un secolo, mentre Agnese rallentava il trotto dei suoi *ponies* passando davanti al corpo di guardia sotto la porta, udii un gentile: «Buona sera signorina! ed i cavalli ripresero il trotto senza fermarsi.

Ero salvo!

IX.

Al primo momento di gioia successe però, mentre trottavamo verso il giardino Richelieu, un nuovo timore; come avrei fatto, ora che mi trovavo in Calais, ad uscirne e a portare il terribile segreto in Inghilterra?. Ma la vicinanza di Agnese della cara fanciulla che amavo più d'ogni altra cosa al mondo non mi fece fermare a lungo in questo pensiero e rimasi per tutta la strada a contemplarla in silenzio, rapito in estasi da quella corsa che ci permetteva di star vicini come forse non avremmo potuto più per l'avvenire.

Solo quando fummo arrivati al giardino Richelieu ed ella fermò i cavalli mi ritornò la coscienza esatta di quello che aveva fatto per me quella sera; e l'imminenza della separazione, mi fece pensare che forse quella era l'ultima volta che l'avrei veduta e che le avrei stretta la manina cara fra le mie. Ne provai un acutissimo dolore.

— Agnese — le dissi con voce tremante. — Non dimenticherò mai più questa sera. — Chi sa? fra una settimana, fra un mese forse, verrò di nuovo a Calais...

— Non ve lo permetteranno mai — rispose ella, scuotendo malinconicamente il capo.

— Allora verrai tu da me, nella mia Inghilterra?

Ella volse il capo d'altra parte e mi sembrò che a stento reprimesse i singhiozzi; poi, dopo un breve silenzio, mi guardò col viso inondato di lacrime.

— Dimmi Alfredo — mi gridò, mettendomi le mani sulle spalle, risparmierai mio padre?

— Mi sarà sacro come se fosse il mio! — le risposi gravemente.

— Grazie. Tu mi ricorderai in Inghilterra, ed io... non ti dimenticherò mai più in Francia...

— No, no, Agnese; ci rivedremo presto, prima che termini l'anno. Se non tornerò vorrà dire che sono morto Solo la morte...

Ella m'interruppe attirandomi a sè e ci baciammo a lungo, singhiozza[ndo]

— Arrivederci, Agnese mia; [a ri]vederci presto!

— Addio, Alfredo; che Dio ti [pro]tegga!

Appena la carrozza si fu allo[ntan]ata e mi trovai solo nella strad[a de]serta a quell'ora avanzata, mi s[entii] invaso da una profonda tristez[za e] da un grande scoraggiamento. Mi [sem]brava che Agnese si fosse portat[a con] sè la mia vita, ogni mia speran[za e] tutto il mio coraggio.

Il silenzio di quella strada ad[dor]mentata mi pesava sulle spalle c[ome] una cappa di piombo. Il suono [im]provviso dell'orologio d'una c[hiesa] vicina che battè le nove mi fece [dare] un riscossone e mi riempì di stu[pore] e di paura irragionevole.

Se passava una guardia e m'in[ter]rogava, che cosa avrei risposto? [Se] mi avrebbe letto sul viso, non avr[ebbe] indovinato dal tono della mia [voce] che era l'uomo ricercato [e inse]guito, a cui bisognava impedire a [tutti] i costi di rivelare al suo paese il [se]greto di ciò che la Francia stava [pre]parando sotto il mare, per rovina [...]

*Contin[ua]*



**Banca Cooperativa Udinese**

**Nuova Gestione**

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Situazione al 31 Maggio 1914

ATTIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cassa | | L. | 9.217.03 |
| Azionisti conto Azioni | | » | 57.793.50 |
| Corrispondenti bancari | | » | 334.679.47 |
| Spese d'amministrazione | | » | 186.52 |
| | | L. | 401.876.52 |

PASSIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Depositanti a Risparmio | L. 190.850.50 | | |
| » a piccolo Risparmio | » 18.512.98 | | |
| » in Conto Corrente | » 27.778.15 | | |
| | | » | 237.141.63 |
| Residuo depositi vecchia gestione da prelevare | | » | 30.009.89 |
| Capitale Sociale | | » | 134.725.— |
| | | L. | 401.876.52 |

Il Sindaco Prof. Carlo Cottarelli — Il Presidente Cav. Giusto Venier — p. Il Direttore Orgnani Martina cav. Giuseppe

**Operazioni della Banca**

Emette azioni a lire 25 cadauna.

Sconta cambiali, accorda sovvenzioni, incassa effetti per conto di terzi, ecc.

Riceve somme:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| in deposito a Risparmio | al 3 1/2 0/0 | Netto da imposta di | R. | M. |
| » a piccolo risp. | » 4 0/0 | » | » | » |
| » in Conto Corrente | » 3 1/2 0/0 | » | » | » |
| » in Conto vincolato | » 4 0/0 | » | » | » |

Alle Società di Mutuo Soccorso accorda tassi di favore.



Udine — Tip. Domenico Del Bianco